

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Installazione	STABILIMENTO SIDERURGICO
Società	ILVA SpA in AS
Ubicazione installazione	Taranto e Statte
Provvedimento	DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 DPCM 14/03/14 e L.116 del 11/08/2014 D.L.1 del 5/01/2015 e L.20 del 4/03/15 D.L.191 del 04/12/2015 e L.13 del 01/02/2016 DL.98 del 9/06/2016 e L.151 del 01/08/2016
Gazzetta Ufficiale	n.195 del 23/08/2011, n.252 del 27/10/2012 n.105 del 08/05/2014 e n.192 del 20/08/2014 n.3 del 5/01/2015 e n.53 del 5/03/2015 n.283 del 04/12/2015 e n.26 del 02/02/2016 n.133 del 9/06/2016 e n.182 del 5/08/2016
Enti di controllo presenti	ISPRA/ARPA Puglia
Verbale di visita ispettiva del	19 dicembre 2016

Il giorno 19/12/16 alle ore 12,00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma riportato nel "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria" sottoscritto in data 19/12/16 per l'avvio della visita presso lo stabilimento siderurgico della società ILVA S.p.A. nei comuni di Taranto e Statte via S.S. APPIA Km. 648 74100 TARANTO (TA).

Il Gruppo Ispettivo (GI) è composto da:

1. Fabio Ferranti
2. Francesco Andreotti
3. Claudio Landinetti
4. Fabio Antonio Marraffa
5. Tiziano Pastore
6. Alessandra Nocioni fino alle 15:45
7. Gaetano Saracino
8. Roberto Giua
9. Vittorio Esposito
10. Adele Dell'Erba
11. Nicola De Santis
12. Valerio Rosito
13. Alessandro Koronica

ISPRA - Servizio ISP
ISPRA - Servizio ISP
Direzione Scientifica ARPA Puglia
Direzione Scientifica ARPA Puglia
Direzione Scientifica ARPA Puglia
Direzione Scientifica ARPA Puglia
Direzione Scientifica ARPA Puglia
Dipartimento di Taranto ARPA Puglia
Dipartimento di Taranto ARPA Puglia
Dipartimento di Taranto ARPA Puglia
Dipartimento di Taranto ARPA Puglia
Dipartimento di Taranto ARPA Puglia

Per la Società ILVA SpA in AS sono presenti:

1. Alessandro Labile
2. Biagio della Volpe dalle ore 12,30
3. Stefano Leoni
4. Francesco Brescia

Referente Controlli AIA
Legale di ILVA in Amministrazione Straordinaria (AS)
Consulente ILVA in Amministrazione Straordinaria (AS)
Legale di ILVA in Amministrazione Straordinaria (AS)

ILVA precisa che durante l'attività odierna hanno partecipato anche i seguenti responsabili di area/reparto :

ing. Francesco Alterio capo area SOT, sig. Domenico Magistro capo area AGL, ing. Loris Pascucci capo area AFO ed il sig. Andrea Coluccia ex capo area AFO.

Durante la giornata odierna sono stati effettuati i seguenti sopralluoghi con rilievi fotografici presso le aree di seguito elencate.

Sopralluogo		
Area	Riferimento	Verifica
AFO 1-4 granulazione loppa	DVA 14125 del 25/05/16 a seguito di nota ISPRA prot.29655 del 20/05/16	Il GI si è recato presso AFO1 in prossimità della fossa trappola del campo A di raccolta delle acque di scolo della loppa granulata per visionare il cantiere dei lavori riguardanti il pozzetto trappola. Presso il cantiere era visionabile un cartello recante l'informazione "Ordine 20630-16 - Lavori di impianto acque pozzetto trappola AFO/1-2-4" assegnato alla Nuova Elettromeccanica srl ed erano stati avviati i lavori di realizzazione della tubazione. Il gestore ha dichiarato che, per quanto riguarda il campo di colata B dell'AFO1, il cantiere è stato aperto, così come pure quelli di AFO2 e AFO4. Il GI chiede di acquisire il cronoprogramma delle attività di realizzazione dei lavori afferenti all'Ordine 20630-16.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Sopralluogo		
Area	Riferimento	Verifica
	Comma 1 art.29-nonies e comma 4 art.5 DVA-DEC-2011-00450/2011	<p>Il GI ha inoltre visionato presso il piano di colata AFO4 il canale di convogliamento della loppa in uscita dall'altoforno, avviata poi alla granulazione. Il canale termina con una biforcazione tramite la quale la loppa viene avviata verso il bacino di granulazione con torre di condensazione vapori oppure, in caso di fermata/avvio/manutenzione del bacino, verso la vasca di sedimentazione, che assolve anche alla funzione di vasca di granulazione (vedi foto).</p> <p>La deviazione del flusso avviene tramite setto di materiale refrattario. Il flusso di loppa viene deviato alla vasca di sedimentazione, per effettuare la granulazione, ogni inizio o fine gestione del campo di colata A o B, con frequenza almeno settimanale.</p> <p>Al momento del sopralluogo presso l'AFO1 campo B, l'altoforno era in colata; il bacino di granulazione e la relativa torre di condensazione erano in fermata in quanto, come riferito dal gestore, era in preparazione l'operazione di sgrondo del campo B per fine gestione e pertanto la granulazione avveniva nella vasca di sedimentazione; il GI ha notato che le emissioni derivanti dallo spegnimento venivano disperse direttamente in atmosfera; a tal riguardo il gestore dichiara che trattasi di vapore e che la deviazione del flusso di loppa nella vasca di sedimentazione avviene in conformità a quanto indicato nella pratica operativa vigente; il GI chiede di acquisire copia della predetta pratica operativa.</p> <p>Inoltre ILVA precisa che le emissioni diffuse relative alla predetta fase di deviazione del flusso vengono stimate con le modalità riportate nella proposta di protocollo di cui al punto 2 della tabella §14 del PMC.</p> <p>In area AFO1 campo B, il GI ha visionato la canale sinistra che raccoglie le acque drenate dalla vasca di sedimentazione della loppa; ILVA precisa che sono presenti due canale di drenaggio sui lati della vasca di sedimentazione che convergono in un unico punto di scarico, identificato con la sigla 10AI-B, utilizzato per gli autocontrolli prescritti in AIA.</p>
AFO 1-4 Campo di colata e sgrondo	§ 9.9 del PIC decreto DVA-DEC-450/2011	<p>Per quanto concerne gli interventi effettuati per prevenire gli sversamenti accidentali di ghisa a terra, il GI ha visionato, presso l'AFO1 campo di colata B, il sistema di colata "tilting" e il foro di uscita dello sgrondo realizzato con l'intervento descritto nella DIR 553/16, sia dal piano binari sia dal piano di colata. Durante il sopralluogo si è assistito alla colata della ghisa in carro siluro, durante la quale si notava che particelle di materiale incandescente circondavano il flusso di ghisa che veniva immesso nel carro siluro; predette particelle esaurita la fase luminosa si depositavano a terra. A tal riguardo il gestore dichiara che trattasi di microparticelle di silicio e grafite che generano scintillio. Il GI ha inoltre visionato presso l'AFO4 campo A, il sistema di colata tilting e il foro di uscita dello sgrondo realizzato con l'intervento descritto nella DIR 553/16, sia dal piano binari sia dal piano di colata. Il GI ha visionato il braccio di movimentazione sistema tilting ove era visibile la punzonatura recante ID 4.25 11 2016; il gestore rileva che l'SGA presenta un sistema di registrazione dei bracci installati presso i vari campi di colata.</p> <p>Il GI chiede di acquisire l'eventuale revisione della POS F0 008 relativa alla manutenzione degli AFO, menzionata nella DIR 553/16.</p> <p>Durante il sopralluogo il GI ha visionato il sistema di posizionamento dei carri siluro sotto i sistemi di colata, costituito da un avvallamento del binario, che evidenzia all'operatore il punto ove effettuare la fermata del carro. Il GI osserva che in AFO4 campo A, l'avvallamento del binario di sgrondo era parzialmente coperto da materiale polverulento, il quale si notava in piccoli cumuli anche in altre aree del piano binari campo di colata; a tal riguardo il gestore evidenzia che trattasi di materiale stabilizzato per permettere il livellamento dei binari che non pregiudica l'efficacia del sistema di posizionamento del carro siluro.</p> <p>Su richiesta del GI, il gestore precisa che presso l'AFO2 non risulta possibile realizzare l'intervento descritto nella DIR 553/16 in quanto non ha un binario dedicato al solo sgrondo e l'altezza di caduta è insufficiente per realizzare la modifica.</p> <p>Il GI ha inoltre visionato tra le ore 17.25 e le ore 17.50 circa le operazioni di sgrondo della ghisa presso il piano binari di AFO1; il materiale fuso quantificato dal gestore in circa 60 tonnellate è stato raccolto nel carro siluro identificato col numero 1 e successivamente inviato all'ACC1 per le consuete lavorazioni, una volta ultimato il riempimento del medesimo carro siluro. Il GI ha visionato il rigolone accedendo al campo di colata B di AFO1. Il GI ha visionato al piano binari che durante l'operazione di sgrondo erano visibili emissioni diffuse di fumi in atmosfera; a tal riguardo ILVA segnala che è presente un sistema di captazione dedicato all'attività di apertura foro sgrondo e che tutte le emissioni diffuse derivanti dalla fase di colaggio della ghisa sono quantificate con la metodologia di cui al punto 1 della tabella §14 del nuovo PMC.</p> <p>Il GI chiede di acquisire eventuali analisi di caratterizzazione del materiale di sgrondo avviato in acciaieria. Il gestore dichiara di non effettuare analisi di caratterizzazione specifiche sul suddetto materiale, ma di utilizzare le risultanze analitiche relative al riempimento complessivo del carro siluro riempito prima dell'invio in acciaieria.</p>

Si procede ad analizzare le seguenti prescrizioni.

PARTE I del DPCM 14-03-14		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
Manutenzione, malfunzionamenti ed eventi incidentali il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti. A tal proposito si considera, in particolare, una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali.	§ 9.9 del PIC decreto DVA-DEC-450/2011 §12.6 + § 13.5 PMC D.M.194 del 13/07/2016	<p>Il GI prende atto delle procedure illustrate nelle note DIR 608 del 5/12/16 a seguito della diffida DVA 25842 del 24.10.16, che ha recepito la nota ISPRA prot. 61273 del 19/10/16 (superi VLE E525 e E551c) e delle procedure illustrate nella nota DIR 617 del 06/12/16 a seguito diffida DVA 28586 del 24/11/16, che ha recepito la nota ISPRA prot.67057 del 17/11/2016 (malfunzionamento DeSOx); ILVA segnala che con Disposizione a firma del Direttore ing.Bufalini in data 02/12/16 sono state formalizzate a tutti i soggetti interessati le procedure per il valore anomalo orario, il valore anomalo giornaliero, i malfunzionamenti e le fermate impianti con possibili impatti ambientali; in merito alle comunicazioni predisposte da ILVA per l'invio agli enti, ISPRA chiede di aggiungere il nr.fax 0650072450.</p> <p>In relazione all'allegato 2 della DIR 617, ILVA evidenzia che non sono stati inseriti ulteriori controlli a quelli previsti dal costruttore per la gestione dell'impianto DeSOx gas di cokeria e che l'intervento di riparazione consiste nella ritubazione dei fasci tubieri dei forni; ad oggi è stato ultimato l'intervento sul forno B, ed è in corso quello sul forno A.</p> <p>Il GI evidenzia che nella nota DIR 617 del 06/12/16 è presente un erroneo riferimento al limite di 500 gr/Nmc di H2S nel gas di cokeria anziché il valore indicato dalla prescrizione 45 del decreto di Riesame AIA 574/2012 pari a 500 mg/Nm3; a tal riguardo il GI chiede se vi siano state interlocuzioni con l'Autorità Competente in merito alla applicazione del medesimo valore durante gli eventi di malfunzionamento. ILVA ritiene di aver adempiuto con l'invio della nota DIR 617/2016 e di non aver ricevuto ulteriori comunicazioni relative al valore di 500mg/Nmc da parte dell'Autorità Competente.</p> <p>§ 9.9 del PIC In relazione alla strumentazione di controllo in remoto del preseparatore, separatore</p>



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e l'Ambiente

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

PARTE I del DPCM 14-03-14

Prescrizione	Riferimento	Verifica
	decreto DVA-DEC- 450/2011 + Prescrizione 6 del DVA- DEC-2012- 00547	serbatoio di catrame di cui alla DIR 72/2016 del 27/01/16 allegato 17d, ILVA segnala che è stata completata l'installazione dei sensori di livello con i relativi allarmi in sala controllo. Il GI chiede di acquisire una stampa del sinottico degli allarmi con evidenza dei sensori inseriti. Al fine di evitare nuovamente un evento incidentale come quello avvenuto in data 28/03/16 sui nastri A5/8 e A5/9 con la relativa torretta di trasferimento, con nota DIR 553 del 8/11/16 è stata trasmessa relazione sui criteri antincendio per i nastri ed è stata indicata, come contromisura, l'avvenuta installazione di un sensore di prossimità sulla slitta del tamburo tenditore per monitorare la sua posizione e migliorare la tempestività di intervento all'arresto. Inoltre ILVA segnala di aver aggiornato la procedura POS G4 137001 trasmessa con DIR 575 del 18/11/16 relativa alla funzionalità dei nastri trasportatori in relazione alla gestione degli eventi incidentali, inserendo ad ogni turno, tramite ispezione dell'operatore "addetto dosatori e cicli", la "verifica dell'esistenza e dell'integrità del finecorsa magnetico e della staffa sulla slitta del tamburo di rinvio, al fine di evitare l'errato posizionamento della slitta e il conseguente strofinamento del nastro con eventuale innesco di incendio". Il gestore segnala che sono in corso le verifiche su tutti i nastri per l'applicazione della predetta relazione sui criteri antincendio; successivamente verrà valutata la fattibilità su tutti i nastri per l'installazione di sistemi di controllo e d'arresto analoghi a quello del nastro A5/9. Il GI chiede di conoscere la tempistica relativa all'effettuazione delle suddette verifiche di valutazione e della successiva analisi di fattibilità.
Definizione dei criteri per la validazione degli eventi emissivi rilevati dal sistema di video monitoraggio con eventuale quantificazione delle emissioni diffuse per tipologia di evento ove tecnicamente possibile - Punto 16 della tabella riportata al paragrafo 14 PMC	DVA-2013- 0007520 del 27 marzo 2013 + D.M.194 del 13/07/2016	A seguito della nota ILVA DIR 358 del 03/08/2016, ISPRA con nota prot. 57363 del 28/09/16 ha richiesto, ad integrazione delle modalità operative di validazione degli eventi emissivi registrati tramite sistema a video camera, la definizione dei criteri per la validazione degli eventi anomali registrati con definizione delle soglie minime di visibilità per discriminare gli eventi riconosciuti e registrati visibili da quelli non visibili, anche per una possibile quantificazione delle emissioni diffuse per tipologia di evento ove tecnicamente possibile. A tal riguardo ILVA darà riscontro con opportuna nota.

PARTE II del DPCM 14-03-14

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Chiusura su quattro lati dei nastri di trasporto	Prescrizione 6 del DVA- DEC-2012- 00547	ILVA conferma quanto riportato nella relazione trimestrale inviata in data 27/10/16 ovvero che gli adeguamenti effettuati sono pari a 38,1 km che rappresenta circa il 65% del totale della lunghezza (interasse) dei nastri da coprire, pari a circa 59 km.
Chiusura edifici aree di gestione materiali polverulenti Interventi di chiusura nastri e cadute	Prescrizione 16i DVA- DEC-2012- 00547	ILVA conferma di avere in corso la chiusura di ulteriori 3 edifici (fini coke, sili cec ed FCI) con installazione dei relativi sistemi di depolverazione.
Si prescrive all'Azienda di effettuare un aggiornamento della valutazione delle emissioni diffuse suddivisa per le diverse aree del ciclo di produzione: cokeria, agglomerato, altoforno, acciaieria, parchi, trasporto con nastri, trasporto con mezzi, movimentazione stradale a completamento di ciascuna fase di adeguamento degli impianti. In merito alla metodologia di stima delle emissioni diffuse, al fine di consentire la valutazione dei benefici ambientali ottenuti in termini di riduzioni, il gestore dovrà effettuare tutte le valutazioni secondo lo stesso metodo standard in coordinamento con l'Ente di controllo, partendo da un documento di riferimento prestabilito e dovrà prevedere un'apposita procedura gestionale con relative istruzioni operative, nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Ambientale.	Prescrizione 28 DVA- DEC-2012- 00547 § 9.9 del PIC decreto DVA- DEC- 450/2011	A seguito della nota inviata da ISPRA 57284 del 28/09/2016 di osservazioni alla nota ILVA Dir.365 del 08/08/2016, con successiva nota DIR 612 del 06-12-16 ILVA ha inviato ulteriore versione delle procedura "metodologia di stima delle emissioni diffuse (rif.to prescrizione 28 del decreto di riesame AIA)" di cui al Punto 1 della tabella riportata al paragrafo 14 PMC che recepisce in parte le osservazioni poste da ISPRA/Arpa; ILVA conferma i contenuti del protocollo inviato e rimane in attesa di riscontro formale da parte degli enti di controllo; inoltre ILVA segnala la propria disponibilità all'avvio di ulteriori approfondimenti tecnici da effettuarsi insieme agli enti di controllo per individuare una soluzione condivisa anche attraverso attività sperimentali, previo avallo dell'autorità competente. Il GI segnala che gli enti di controllo ancora non hanno dato riscontro alla nota ILVA DIR 612 perché sussistono perplessità sulla mancata quantificazione delle emissioni diffuse di diossina dai raffreddatori circolari e dalle fasi produttive servite dalla depolverazione secondaria dell'agglomerato. A seguito della nota ISPRA prot. 57304 del 28/09/2016 di osservazioni alla proposta ILVA Dir.378 del 10/08/2016, con DIR 587 del 24/11/16, è stata ritrasmessa la procedura per la "Stima e/o misura di ciascuna emissione non convogliata, comprensiva anche degli eventi anomali e di "emergenza" prevista al punto 2 della tabella § 14 del PMC, ribadendo difficoltà di reperire in letteratura fattori di emissione specifici e confermando i fattori di emissione per la granulazione della Loppa indicati nella metodologia di stima prevista dal punto 1 della tabella § 14 del PMC approvato con DM 194 del 13/07/16. Il GI conferma le osservazioni formulate con la nota prot.57304 del 28/09/2016 e segnala che gli enti di controllo ancora non hanno dato riscontro alla nota ILVA DIR 587 perché sussistono perplessità in merito alle procedure di quantificazione dei possibili eventi incidentali e/o anomali e di emergenza per i quali ILVA ha proposto l'applicazione di fattori emissivi per eventi di incendio nastri e materiali assimilabili. ILVA segnala che, ad avvenuta definizione delle citate procedure di valutazione, provvederà ad uniformare la stima delle emissioni diffuse prodotta con la Relazione Annuale AIA con le valutazioni fornite per la compilazione delle Dichiarazioni E-PRTR, così come già riportato in nota alle predette Dichiarazioni.
minimizzazione delle emissioni gassose fuggitive	Prescrizione	A seguito dell'invio dell'allegato 15 alla DIR 200 del 20/05/16 e a seguito della riapertura del



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

PARTE II del DPCM 14-03-14

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
dagli impianti di trattamento dei gas dando piena attuazione della BAT n. 47 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio. Per quanto concerne la riduzione delle emissioni fugitive dagli impianti di trattamento dei gas di cokeria ILVA S.p.A., entro 10 mesi (8/03/15) dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, dovrà concludere gli interventi di cui alla nota Dir.133 del 24/04/2013.	36 DVA-DEC-2012-00547	cantiere in data 28 luglio 2016. ILVA segnala che è in fase di ultimazione la sostituzione delle valvole ubicate sulla rete di collettamento gas di cokeria; successivamente avverrà la fase di messa in servizio del sistema di recupero sfati.
Analisi e correlazione tra attività di monitoraggio effettuata presso le macchine caricatrici e scaricatrici delle batterie con altre tipologie di monitoraggi ad alta risoluzione temporale lungo tutto il perimetro dello stabilimento (fence monitoring)	Prescrizioni 44 e 89 del decreto DVA-DEC-2012-0000547	Con l'allegato 10 alla nota DIR 72 del 29/02/16 sono stati trasmessi i primi dati di monitoraggio per la determinazione di IPA BTEX e polveri, disponibili al mese di febbraio 2016, acquisiti dal sistema sperimentale installato su una macchina sfornatrice 6 bis delle batterie 7-8. ILVA segnala che è previsto entro il mese di gennaio 2017 l'invio della relazione conclusiva per l'attività di sperimentazione condotta anche sulla macchina sfornatrice, corredata dalle prime valutazioni complessive del gestore. Successivamente alla ricezione del relativo parere sull'attività di sperimentazione da parte dell'autorità di controllo (come previsto dal punto 17 della tabella §14 dal PMC) ILVA provvederà alla presentazione di una proposta di procedura per l'analisi e la correlazione tra l'attività di monitoraggio effettuata presso le macchine caricatrici e scaricatrici delle batterie con altre tipologie di monitoraggi ad alta risoluzione temporale lungo tutto il perimetro dello stabilimento (fence monitoring).
Gestione della validazione degli autocontrolli relativi al campionamento a lungo termine di PCDD/F dal camino E312	Prescrizione 57 DVA-DEC-2012-00547	ILVA segnala che è stata trasmessa in data odierna con prot.DIR 647 il riscontro alla nota ISPRA con prot.69274 del 30/11/16 relativa al protocollo per la validazione degli autocontrolli relativi al campionamento a lungo termine di PCDD/F dal camino E312 - di cui al Punto 11 della tabella § 14 PMC. In considerazione del termine del secondo periodo di campionamento previsto per il 20/12/16 ed al fine di non avere un campione intervallato tra un anno ed il successivo, ILVA propone di riprendere il campionamento nei primi giorni dell'anno 2017, così da avere tutti i campionamenti che si concludono nel corso dell'anno solare. A tal riguardo, il GI concorda, considerando che ARPA ha completato le tre campagne di monitoraggio discontinuo previste per l'anno 2016.
Protocollo per l'utilizzazione e la gestione delle centraline della qualità dell'aria per le analisi sui campioni di polveri sospese e di polveri depositate	Prescrizione 85 del decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012 Punti 3 e 4 della tabella riportata al paragrafo 14 PMC approvato con DM 194 del 13/07/16	ILVA ha provveduto con DIR 549 del 07/11/16 e DIR 581 del 18/11/16 all'inoltro dei rapporti di prova relativi alle analisi delle diossine per tutti i deposimetri campionati nel mese di giugno, luglio e agosto 2016. ILVA ha trasmesso con DIR 571 del 17/11/2016 condivisione alla revisione del protocollo trasmesso con prot.ISPRA.62761 del 26-10-16 ribadendo la necessità di accreditamento delle prove ai fini di una omogenea interpretazione e validazione dei risultati; inoltre il gestore ha rappresentato la possibilità di completare gli interventi di adeguamento entro il 31/03/17. ILVA segnala che è stato assegnato l'ordine di acquisto n°23343 del 17/11/2016 per gli interventi di installazione dei campionatori bicanali con doppia testa PM10 presso le centraline di via Orsini e Cokeria; relativamente al sistema di videosorveglianza per la centralina di via Orsini nel quartiere Tamburi sono in fase di valutazione gli aspetti tecnici relativi all'acquisizione e registrazione delle riprese video per il periodo prescritto di quattro mesi. ILVA conferma che entro la data del 31/03/17 il laboratorio di riferimento sarà accreditato per la verifica delle diossine sui deposimetri.
Protocollo per l'utilizzazione e la gestione delle centraline della qualità dell'aria per il sistema di monitoraggio ottico spettrale		In relazione alla gestione della strumentazione ottico spettrale, interna allo stabilimento e avente tipica natura di autocontrollo, ISPRA ed ARPA segnalano che verrà trasmesso opportuno riscontro alla nota ILVA DIR 582 del 21/11/16.
programma LDAR tenendo conto delle peculiarità impiantistiche ed in coordinamento con l'Ente di Controllo. Punto 6 della tabella riportata al paragrafo 14 PMC approvato con DM 194 del 13/07/16	Prescrizione 94 del decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012	A seguito della nota ISPRA prot. 61427 del 19/10/2016 con DIR 579 del 18/11/16 è stata trasmessa la revisione della proposta di procedura di "Attuazione del Programma LDAR" prevista al punto 6 della tabella riportata nel paragrafo 14 del Riesame del Piano di Monitoraggio e Controllo, con la segnalazione che sarà inoltrato non appena disponibile il richiesto "elenco di dettaglio delle tubazioni e delle apparecchiature che sono state escluse dal programma LDAR, suddivise per reparti e siti produttivi". Il GI chiede di acquisire un cronoprogramma dell'attività di censimento delle tubazioni e delle apparecchiature che sono state escluse dal programma LDAR.
Si prescrive all'ILVA, su specifica richiesta dei Sindaci dei Comuni di Taranto e Statte, di garantire alle medesime autorità comunali il ristoro degli oneri derivanti ai comuni dalla pulizia delle strade prospicienti lo stabilimento e di tutte le aree pubbliche del quartiere Tamburi	art.1 (comma 22)	Il Comune di Taranto con nota prot. 119379 del 29/07/2016 ha fornito i dati per il pagamento degli oneri. Con nota DIR 430 del 16/09/2016 è stata trasmessa copia del bonifico effettuato da ILVA. Con nota prot. 15714 del 26/09/2016 il Comune di Statte ha trasmesso il sollecito per il pagamento dei relativi oneri. Con nota DIR 480 del 07/10/2016 è stato trasmesso il bonifico relativo al pagamento richiesto dal Comune di Statte. Allo stato attuale ILVA segnala che non sono pervenute ulteriori richieste da parte dei comuni

PARTE III del DPCM 14-03-14



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Sporgenti marittimi e relative pertinenze realizzazione degli interventi previsti nel progetto dell'impianto di depurazione approvato dal MATTM previa autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria in quanto le aree sono sotto sequestro	UA8 e UA26	Facendo seguito all'elenco delle richieste fornito in allegato 3 alla DIR 200/16, ed alla nota ILVA DIR 405 del 01/09/16 relativa al deposito in data 1 agosto 2016 di istanze alla Procura Distrettuale di Lecce afferenti ai lavori di manutenzione presso il 3 e 5 sporgente, sono stati notificati ad ILVA nel mese di settembre alcuni provvedimenti autorizzativi; ILVA segnala di aver anche depositato istanza per la caratterizzazione e la bonifica dei rifiuti contenuti nelle vasche ubicate presso il 2 e 4 sporgente; a tal riguardo il GI chiede di acquisire un aggiornamento delle istanze presentate e di quelle autorizzate e se possibile di quelle in procinto di presentazione con indicazione della tipologia di intervento e dei tempi previsti per l'effettuazione dei lavori. ILVA rappresenta che tra i provvedimenti autorizzati rientra quello relativo alla caratterizzazione e smaltimento dei rifiuti contenuti nelle vasche; a tal riguardo in sede di notifica del provvedimento la GdF ha imposto ad ILVA l'obbligo di trasmettere i piani di campionamento dei suddetti rifiuti a cui ILVA ha già adempito ed alla data odierna ILVA è in attesa di ricevere l'autorizzazione ad operare.
Gestione delle acque Parchi primari, parchi loppa, agglomerato Nord e Sud, parchi OMO, parco calcare Deve essere predisposta una progettazione relativa alla raccolta separata delle acque di prima pioggia delle coperture. Il trattamento deve avvenire in idoneo impianto di depurazione. La progettazione e la realizzazione degli interventi sono connessi con le attività previste per la copertura dei parchi (cfr. prescrizioni n. 1 e n. 4 dell'AIA del 26/10/2012). L'ultimazione degli interventi deve avvenire entro i tempi di realizzazione delle coperture dei parchi.	UA 7 (n.4, 16h)-70c)	In relazione agli adempimenti previsti dal D.M.169 del 06/08/2015 per la gestione ed il riutilizzo delle acque per le aree PCA e SEA il GI chiede di acquisire un aggiornamento degli interventi in atto con indicazione delle percentuali raggiunte e possibile consegna di un relativo cronoprogramma di completa attuazione. In merito all'area IRF il GI chiede aggiornamenti sullo stato degli interventi in corso con indicazione delle percentuali raggiunte.
Area delle lavorazioni a caldo (aree coke, sottoprodotti, aree AFO, ACC1 e 2 e relativi forni a calce) Deve essere effettuata la raccolta e invio a trattamento in idonei impianti di depurazione di tutte le acque meteoriche. Gli interventi seguiranno un avanzamento in base alla percentuale della superficie complessiva: 50% entro 18 mesi (8/11/15) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.	UA9	
Aree da impermeabilizzare (area GRF - gestione rifiuti ferrosi, area SEA - servizio discariche, area IRF - impianto recupero ferrosi) Deve essere effettuata l'impermeabilizzazione delle superfici e la raccolta delle acque meteoriche e di bagnatura- raffreddamento e trattamento in idoneo impianto di depurazione. Gli interventi seguiranno un avanzamento in base alla percentuale della superficie complessiva: - 50% entro 18 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano; - 100% entro 27 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.	UA10	
Interventi relativi alla tematica acustica Come indicato da ARPA Puglia, si confermano le previsioni di cui all'AIA del 4/8/2011, alla luce delle tecniche per la gestione dell'impatto acustico, di cui al punto 18 del documento BAT Conclusions: lo studio indicato nelle prescrizioni riportate al paragrafo 9.5 dovrà essere utilizzato anche ai fini di una corretta ed esaustiva applicazione delle BAT all'intero stabilimento, individuando per ogni lavorazione/attività la/le BAT più adeguata/e alla riduzione alla rumorosità prodotta, illustrando, per ogni impianto, le motivazioni della scelta di tipologia di interventi di mitigazione adottato e del livello di abbattimento conseguito. Deve essere inoltre garantito il rispetto del criterio differenziale per la verifica dei valori limite di immissione in prossimità dei ricettori: la frequenza per l'aggiornamento della valutazione di impatto acustico è biennale, salvo modifiche sostanziali agli impianti o eventuali criticità riscontrate dalle Autorità di controllo.	UA21	ILVA ha segnalato che è stato emesso l'ordine n.13626 del 13/07/2016 per l'effettuazione entro il corrente anno da parte di società esterna dei rilievi fonometrici al perimetro di stabilimento e presso i ricettori con la redazione delle conseguenti relazioni di valutazione. I rilievi strumentali sono stati completati nel mese di settembre 2016 al perimetro dello stabilimento e presso i ricettori esterni ubicati nel quartiere Tamburi. Con nota ILVA DIR 433 del 16/09/16 è stata fornita la proposta di procedura per la definizione dei criteri di attuazione delle BAT sul rumore allo Stabilimento ILVA di Taranto (Punto 15 della tabella riportata al paragrafo 14 Piano di Monitoraggio e Controllo dello stabilimento ILVA di Taranto allegato al Decreto del MATTM n.194 del 13/07/2016) in riscontro alle integrazioni richiesti con nota ISPRA prot. n. 52486 del 26/08/2016. Il GI chiede di conoscere la previsione di consegna degli elaborati a seguito delle campagne di misura e degli studi effettuati



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Ad esito dell'attività di verifica del giorno 19 dicembre 2016 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato tipo file	N. pagine/file
1	Procura Notarile	Procura nei confronti dell'ing Antonio Bufalini registrata al n.16817 del 30/11/16	cartaceo	13
2	Sopralluogo 19/12/16	Rilievi fotografici	Digitale jpg	70
3	Verbale n.184/ST/2016 del 9/11/16	Verbale di operazioni compiute in prossimità dell'Abbazia Mater Gratiae del confine Nord dello stabilimento ILVA	Digitale pdf	6pagine n.1 file

In relazione a tutta la documentazione in allegato, si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato digitale ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

Ad esito della visita ispettiva effettuata nel giorno 19 dicembre 2016, risulta richiesta alla Società la documentazione descritta nella tabella seguente

Riferimento	Documenti richiesti dal Gruppo Ispettivo
§ 9.9 del PIC decreto DVA-DEC-450/2011	<p>stampa del sinottico degli allarmi con evidenza dei sensori di livello presenti sui separatori di catrame di cui alla DIR 72/2016 del 27/01/16 allegato 17d</p> <p>tempestica relativa all'effettuazione delle verifiche di valutazione su tutti i nastri per l'applicazione della relazione sui criteri antincendio con successiva analisi di fattibilità dell'adozione delle misure di mitigazione del rischio</p>
Prescrizione 94 del decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012	cronoprogramma dell'attività di censimento delle tubazioni e delle apparecchiature che sono state escluse dal programma LDAR
UA8 e UA26	aggiornamento rispetto alle note DIR 200/16 e DIR 405/16 delle istanze presentate e di quelle autorizzate e se possibile di quelle in procinto di presentazione con indicazione della tipologia di intervento e dei tempi previsti per l'effettuazione dei lavori.
UA7 - UA9 - UA10	per le aree PCA e SEA aggiornamento degli interventi in atto con indicazione delle percentuali raggiunte e possibile consegna di un relativo cronoprogramma di completa attuazione.
UA21	in merito all'area IRF, aggiornamenti sullo stato degli interventi in corso con indicazione delle percentuali raggiunte.
DVA 14125 del 25/05/16	previsione di consegna degli elaborati a seguito delle campagne di misura e degli studi effettuati
AFO 1-4 Campo di colata e sgrondo	cronoprogramma delle attività di realizzazione dei lavori afferenti all'Ordine 20630-16
	eventuale revisione della POS F0 008 relativa alla manutenzione degli AFO, menzionata nella DIR 553/16

ILVA dichiara quanto segue :

"Pur non opponendosi al sopralluogo discarica Mater Gratiae collinetta materiale antropico evidenziata nel verbale ARPA n.184/ST/2016 del 9/11/16, rappresenta che non ha alcuna conoscenza del contenuto di predetto verbale e che pertanto lo stesso non è stato formato in contraddittorio". In relazione al predetto verbale il GI ne consegna copia in formato elettronico al gestore.

A conclusione della giornata odierna ed in relazione all'intera attività di verifica ispettiva, ILVA segnala che i verbali d'ispezione prodotti costituiscono atti endoprocedimentali e, pertanto, devono essere ritenuti e mantenuti riservati. A tal riguardo il GI concorda che l'unico atto che potrà essere resa disponibile al pubblico, nelle modalità di legge, sarà costituito dalla relazione di visita in loco prevista dal comma 5 dell'art.29-decies del DLgs.152/06 come modificato dal DLgs.46/14.

Alle ore 20,20 del 19 dicembre 2016 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata di martedì 20 dicembre 2016 alle ore 8,30 circa.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

Taranto, 19 dicembre 2016

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società ILVA Spa in AS